



Città di
Vigevano

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A
PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA ABITATIVA DI SOGGETTI IN
CONDIZIONE DI POVERTA' ESTREMA – PERIODO 1/5/2026-
30/4/2029**

INDICE

Premessa

1. Finalità e principi di coprogettazione

2. Risorse del Comune di Vigevano messe a disposizione per la coprogettazione e realizzazione del progetto. Cofinanziamento dell'Ente partecipante

3. Requisiti di partecipazione

4. Partecipazione alla procedura di Enti del Terzo Settore in composizione plurisoggettiva

5. Modalità di partecipazione

6. Contenuto della proposta progettuale. Piano economico-finanziario

7. Criteri di valutazione

8. Fasi dell'istruttoria pubblica

9. Pubblicità

10. Informativa sul trattamento dei dati e sui diritti del dichiarante ai sensi del Regolamento UE 2016/679

11. Responsabile del procedimento e informazioni

12. Norme finali e di rinvio

PREMESSA

Obiettivo strategico primario è la realizzazione di una co-progettazione per la gestione per il periodo 2026-2029 dei servizi di accoglienza abitativa di soggetti in condizione di povertà estrema, segnalati dal Comune di Vigevano e dai Comuni dell'Ambito Territoriale della Lomellina.

I servizi in oggetto sono finalizzati a soddisfare esigenze di temporanea difficoltà abitativa derivante – in via esemplificativa – da assenza di dimora, sfratto o altra forma di perdita dell'abitazione, temporanea indisponibilità della stessa, impossibilità di permanenza a domicilio.

In continuità con le esperienze del precedente periodo 2021-2026, gli interventi oggetto di co-progettazione devono prendere a riferimento le *“Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”*.

Le Linee di indirizzo sono state oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 e costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e delle altre organizzazioni del Terzo Settore. Gli indirizzi condivisi riprendono gli intenti della Legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000, che include gli interventi di contrasto alla povertà e il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei senza dimora tra le componenti del sistema da rafforzare per promuovere l'inclusione sociale dei cittadini (articolo 22, comma 2, lettera a). L'intento è quello di favorire l'implementazione di interventi organici e strutturati in grado di assicurare prestazioni uniformi a livello nazionale e di superare la logica emergenziale.

Le linee di indirizzo promuovono il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati. Anche i servizi e gli interventi di bassa soglia o di riduzione del danno possono essere concepiti in una logica non emergenziale, all'interno di un sistema strutturato. Essi possono essere concepiti all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, al fine di garantire innanzitutto risposte primarie ai bisogni delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona e che crei le condizioni per una successiva presa in carico.

L'Amministrazione comunale di Vigevano, con la presente procedura, intende selezionare un Ente del Terzo Settore per sviluppare una co-progettazione che dovrà perseguire i seguenti obiettivi generali:

- perseguire il rafforzamento del sistema dei servizi, a fronte della complessità, multiproblematicità e dimensione variabile del fenomeno,
- rafforzare la rete pubblico-privata già esistente, consolidando il sistema di accoglienza che attualmente è operativo e che vede un potenziamento nel periodo invernale a favore di adulti in situazione di marginalità con problematiche socio sanitarie e/o dipendenze patologiche;
- offrire azioni di orientamento e accompagnamento ai percorsi di accesso ai servizi del territorio;
- potenziare azioni di accompagnamento e presa in carico per situazioni a rischio di marginalità e per senza dimora.

Richiamati:

- l'art. 118, 4° comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale,
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali",
- l'articolo 1 comma 1, l'art. 3, l'art. 4 comma 1, l'art. 5 comma 1 e l'art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante *"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328"* che forniscono indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell'attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D. Lgs. N. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali,
- l'art. 55 del D. Lgs. N. 117/2017, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività degli Enti del terzo settore, ne assicurano il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare quelle relative alla programmazione sociale di zona,
- il comma 3 dell'art. 55, il quale stabilisce che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma precedente,
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)"

TUTTO CIO' PREMESSO

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio sociale e sostegno a famiglie, anziani e disagio sociale del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili n. 464/2026 di approvazione dello schema del presente avviso;

IL DIRIGENTE

Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili

RENDE NOTO

È indetta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii. e della L. n. 328/2000, l'istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore che manifestino la propria disponibilità alla co-progettazione e alla gestione dei servizi di accoglienza abitativa di soggetti in condizione di povertà estrema – periodo 1/5/2026 – 30/4/2029.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo al Comune di Vigevano dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Comune di Vigevano si riserva la potestà di sospendere, modificare, re-indire o annullare, in tutto o in parte, la procedura di selezione di cui trattasi. In ogni caso i soggetti interessati non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

Il Comune di Vigevano si riserva la facoltà di perfezionare la presente procedura di selezione anche in caso di presentazione di una sola proposta progettuale purché valida ovvero di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessuna proposta progettuale presentata risulti idonea o rispondente alle esigenze o a causa di mutate e/o sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

1. FINALITÀ E PRINCIPI DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di cui al presente avviso viene attivata dall'Amministrazione Comunale d'ufficio e risponde all'esigenza di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo Settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura, così, come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto l'Ente del Terzo Settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo altresì proprie soluzioni progettuali.

La co-progettazione:

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno provato nella funzione sociale,
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali,
- si colloca nella direzione del *welfare* sussidiario.

2. RISORSE DEL COMUNE DI VIGEVANO MESSE A DISPOSIZIONE PER LA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PARTECIPANTE

Il Comune di Vigevano mette a disposizione:

- *Casa Josef*: immobile sito in Viale Artigianato 35, struttura confiscata alla criminalità organizzata, identificata al Catasto Urbano al Foglio 36 mappale 4248 – D/8 – piano T - S1 (attualmente destinato a 10 posti dormitorio maschile e 6 posti accoglienza maschile di secondo livello),

- *Casa di Booz*: immobile sito Via del Cimitero 15/17 – frazione Morsella – identificato al Catesto Urbano al Foglio 60 mappale 315 - B/1 (attualmente destinato a 10 posti accoglienza femminile o mamma/bambino),
- *Casa Abramo 1 e 2*: due appartamenti siti in Via Cusago 3, censiti al NCEU al Foglio 49 mappali 1012/24 e 1012/26 – A/3 cl. 2 (accoglienza maschile di terzo livello o nucleo familiare 4 posti + 4 posti – uno dei due appartamenti è destinato alle persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria).
- propri locali presso i quali potranno essere svolte, durante la co-progettazione e durante lo svolgimento del progetto, le riunioni e gli incontri tra Comune e partner o altri *stakeholder*,
- l'apporto lavorativo del RUP e del personale tecnico ed amministrativo a supporto del RUP,
- le spese di manutenzione straordinaria relativa alle unità immobiliari messe a disposizione.

La consistenza delle unità immobiliari risulta dalla planimetria allegata al presente avviso per formarne parte integrante e sostanziale.

L'Amministrazione comunale metterà inoltre a disposizione le seguenti risorse economiche:

anno 2026 (1/5/2026-31/12/2026)	€ 87.656,10
anno 2027	€ 130.000,00
anno 2028	€ 130.000,00
anno 2029 (1/1/2029-30/4/2029)	€ 43.300,00

per un totale di complessivi € 390.956,10 per tutta la durata della convenzione, quali contributi espressamente destinati ad Enti del Terzo Settore per l'attuazione di tutte le attività definite con la presente co-progettazione.

Le risorse messe a disposizione verranno finanziate con fondi di bilancio e con quote della Quota Povertà Estrema (annualità 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025) del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (c.d. Fondo Povertà) messe a disposizione dall'Ambito Territoriale della Lomellina, nella misura risultante dalla seguente tabella:

Periodo di riferimento	Quota Povertà Estrema	Risorse C. di Vigevano	Totale
2026	€ 87.656,10	0	€ 87.656,10
2027	€ 23.246,15	€ 106.753,85	€ 130.000,00
2028	€ 23.246,15	€ 106.753,85	€ 130.000,00
2029	0	€ 43.300,00	€ 43.300,00
Totale	€ 134.148,40	€ 311.596,21	€ 390.956,10

Al partner di progetto è richiesto un co-finanziamento, che dovrà, come minimo, sostanzarsi nell'importo di € 40.000,00 per ogni annualità.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente istruttoria pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. ed ii., richiamati per analogia,
- non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse prevista dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 nei confronti del Comune di Vigevano,
- non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21 comma 1 del D. Lgs. n. 39/2013,
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS (requisito di idoneità professionale),
- espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto della proposta progettuale nell'atto costitutivo e nello Statuto,
- iscrizione alla C.C.I.A.A., per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste,
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto,
- aver svolto nel periodo 2023-2025 le attività previste o attività analoghe con buon esito (requisito di capacità tecnico-professionale),
- solidità economico-finanziaria, comprovata attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può esser oggetto di autocertificazione (requisito di capacità economico-finanziaria),
- per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui al punto precedente, copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'Ente del Terzo Settore e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

4. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ENTI DEL TERZO SETTORE IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito nel presente avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda,
- la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni che vengono assunti,
- le autodichiarazioni comprese nella domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore componenti l'aggregazione.

-

5. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati a partecipare, in possesso dei prescritti requisiti, devono presentare la seguente documentazione:

- A) istanza di candidatura, redatta sul modello allegato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente ovvero, nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, contenente la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., del possesso dei requisiti generali e del requisito di capacità tecnico-professionale,
- B) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner,
- C) originale della referenza bancaria rilasciata da un istituto bancario ovvero, ove non è possibile, copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'Ente del Terzo Settore e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato,
- D) nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata,
- E) nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti costituendi o di consorzi ordinari costituendi, apposita dichiarazione che contenga l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i componenti il raggruppamento temporaneo,
- F) curriculum del/dei soggetto/i proponente/i con descrizione delle attività, servizi ed esperienze svolte nello specifico settore di attività proposto,
- G) elaborato progettuale sottoscritto dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti,
- H) piano economico-finanziario e cronoprogramma, sottoscritti dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel *budget* dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento. Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto e dovranno essere chiaramente identificabili le risorse che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di cofinanziamento. Nel piano economico-finanziario deve essere specificato il quadro complessivo delle risorse a disposizione, i finanziamenti e i flussi di spesa previsti, da cui dovrà derivare la sostenibilità complessiva del progetto per tutta la sua durata (3 anni o più),
- I) copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori.

La suddetta documentazione deve essere presentata in busta chiusa all'ufficio protocollo del Comune di Vigevano a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) oppure a mano oppure via posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata

protocollovigevano@pec.it

entro e non oltre il **15 APRILE 2026**.

Non sono ammesse altre modalità di produzione o di invio della domanda di partecipazione.

La mancanza di anche uno solo degli elaborati sopraindicati comporterà l'esclusione dalla procedura. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un

termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziata da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso,
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo,
- c) pervenute oltre il termine di cui al presente Avviso.

6. CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

La proposta progettuale, a pena di esclusione, dovrà contenere i seguenti elementi:

- analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità e ai problemi prioritari che lo caratterizzano, riflessioni su possibili risposte ai bisogni provenienti dal territorio,
- definizione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici che si intendono perseguire, della tipologia e del numero di beneficiari/assegnatari delle unità immobiliari previsti a regime,
- specificazione dell'utenza a cui il progetto si rivolge,
- illustrazione delle modalità di *governance* interna in caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva,
- descrizione delle ipotesi di interazione con altre progettazioni territoriali locali e sovracomunali,
- illustrazione del gruppo di lavoro multidisciplinare per sviluppare tutte le attività previste, da esplicitare in apposito organigramma contenente i titoli e i requisiti professionali previsti per ciascuna figura del gruppo di lavoro,
- quantificazione e descrizione del co-finanziamento che il soggetto proponente si impegna ad investire nel progetto.

Il piano economico-finanziario deve prevedere, a pena di esclusione:

- per quanto riguarda le entrate, oltre alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente del Terzo Settore, le ulteriori entrate monetarie. Occorre precisare la provenienza del finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare risorse di incerta esigibilità;
- per quanto riguarda le spese, destinazione delle risorse complessive monetarie, di importo corrispondente alle entrate suindicate, mediante scomposizione nelle seguenti voci: eventuali spese di investimento (arredi, attrezzature, strumentazioni, ecc); spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando i livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi professionali; spese generali; costi interni per la sicurezza; utile, ecc. La spesa totale dovrà essere suddivisa per annualità

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Comune di Vigevano, successivamente allo scadere del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, nominerà una Commissione di valutazione. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:



Città di Vigevano

Criteri di valutazione	Punteggio massimo: 100 punti
1. <i>Conoscenza del territorio di Vigevano e delle sue problematiche correlate all'accoglienza di soggetti in condizione di grave emarginazione</i> La Commissione valuterà la completezza dell'analisi (supportata da dati) proposta dal concorrente e la coerenza dell'esposizione rispetto alle problematiche del territorio	massimo 20 punti
2. <i>Modalità attuative del progetto, attraverso la descrizione dettagliata delle attività previste</i> La Commissione valuterà la completezza delle soluzioni proposte, la loro coerenza rispetto agli obiettivi individuati dal Comune di Vigevano, nonché la loro concretezza ed efficacia anche dimostrabili mediante dati oggettivi, maturati in esperienze pregresse	massimo 40 punti
3. <i>Personale e professionalità utilizzate direttamente per la realizzazione del progetto</i> La Commissione valuterà la professionalità e l'esperienza degli operatori che si intendono destinare al progetto, desumibile dai curricula proposti dal concorrente. La valutazione sarà graduata in relazione al ruolo e al contributo di ciascun operatore all'interno del progetto. Verranno valutate con un maggiore grado di concretezza le professionalità certificate da soggetti terzi (titoli di studio/formativi) e quelle documentabili da pregresse esperienze in servizi analoghi (titoli di servizio)	massimo 20 punti
4. <i>Inclusività e valore della proposta in termini di sussidiarietà, fruibilità degli spazi e apertura alla collaborazione con realtà ulteriori rispetto alla compagine di progetto</i> La Commissione valuterà la qualità ed eterogeneità delle collaborazioni previste	massimo punti 20

La co-progettazione verrà avviata con il soggetto, singolo o associato, che avrà raggiunto almeno 60 punti.

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

coefficiente 1,00	Valutazione: ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito ed articolato rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,90	Valutazione: distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,80	Valutazione: buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e

	completo rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,70	Valutazione: discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,60	Valutazione: sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,50	Valutazione: superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,40	Valutazione: scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,30	Valutazione: insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,20	Valutazione: gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,10	Valutazione: completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,00	Argomento non trattato

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

8. FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Verrà invitato ai tavoli di co-progettazione il soggetto partecipante che avrà totalizzato il punteggio più alto. A parità di punteggio, verrà data priorità all'Ente che abbia maturato il maggior numero di anni di esperienza nelle aree oggetto del presente avviso.

La co-progettazione sarà effettuata tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i Responsabili del Comune di Vigevano. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire,
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità delle azioni e degli interventi co-progettati,
- definizione del costo delle diverse azioni,
- individuazione degli interventi migliorativi e dei relativi costi ed economie.

La direzione e il coordinamento del tavolo di co-progettazione è affidato al Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano.

Il progetto definito dal tavolo non potrà apportare modifiche sostanziali alle proposte progettuali originarie. Una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura di co-progettazione iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura;
- la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel progetto iniziale,
- la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto,
- se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente selezionato.

Il progetto definitivo elaborato dal Comune e dal soggetto partner selezionato, all'esito della fase di co-progettazione, individuerà gli obiettivi, i destinatari, la metodologia d'intervento, i criteri di selezione dei destinatari, le risorse destinate al progetto, le modalità di monitoraggio e di valutazione.

Nel caso in cui non si giunga a un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività, il Comune di Vigevano si riserva la facoltà di revocare la procedura, senza alcun riconoscimento per il soggetto selezionato e senza che quest'ultimo abbia nulla a pretendere.

Le sedute dei tavoli di co-progettazione si svolgeranno presso la sede municipale – Corso Vittorio Emanuele II 25, nelle seguenti date, fatta salva la possibilità di apportare modifiche alle stesse per eventi imprevedibili che dovessero sopravvenire:

21 aprile 2026, dalle ore 14,30

24 aprile 2026, dalle ore 9,30

28 aprile 2026, dalle ore 9,30.

A seguito di specifico provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria di co-progettazione, si procede alla stipulazione della convenzione tra il Comune di Vigevano e il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dai tavoli di co-progettazione.

Nel caso di partecipazione di Enti in composizione plurisoggettiva, gli stessi Enti formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento e responsabilità.

La sottoscrizione della convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta. Il Comune di Vigevano ha quindi la facoltà di chiedere all'Ente selezionato in qualsiasi momento la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà quindi possibile un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della convenzione, con congruo preavviso, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa o da diverse scelte, senza che l'Ente selezionato possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

9. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e gli atti conseguenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Vigevano e albo pretorio online.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Il trattamento dei dati personali verrà svolto in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, il Comune di Vigevano si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, è il Comune di Vigevano.

Il Responsabile del Trattamento ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR è il Sindaco Dott. Andrea Ceffa.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR del Comune di Vigevano è l'avv. Borghi.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è la Sig.ra Elena Lunghi, Responsabile del Servizio servizio sociale e sostegno a famiglie, anziani e disagio sociale del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano.

In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollovigevano@pec.it

Non saranno esaminate le richieste di informazioni e chiarimenti inviati ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

12. NORME FINALI E DI RINVIO

Il presente avviso viene emanato a fini meramente esplorativi per individuare soggetti idonei alla ideazione e realizzazione della proposta progettuale e pertanto non impegna in alcun modo il Comune ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della

documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica, che si attiverà solo nel caso di esito favorevole della co-progettazione e di sottoscrizione della convenzione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Vigevano, data del protocollo

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Garofalo *

Allegati:
planimetria delle unità immobiliari
modello di istanza di partecipazione
schema di accordo di coprogettazione

Firmato digitalmente da: Paola
Garofalo
Data: 16/03/2026 08:36:29